



Guardia di Finanza COMANDO REGIONALE MOLISE



Campobasso, 20.02.2013

TUTELA ENTRATE

Nel **SETTORE TRIBUTARIO** sono state eseguite nr. **233 VERIFICHE** e nr. **730 CONTROLLI** per un totale di **963 soggetti economici ispezionati**. In tale ambito sono stati segnalati per il recupero a tassazione circa **116 milioni di euro** tra elementi positivi di reddito non dichiarati e costi indeducibili, nonché constatate violazioni all'I.V.A. per **24,5 milioni di euro**.

Particolare attenzione, inoltre, è stata riservata alla prevenzione e repressione dell'economia sommersa, settore nel quale sono state effettuate nr. **55 verifiche** nei confronti di nr. **50 evasori totali**, (*soggetti che pur operando regolarmente non presentano le dichiarazioni obbligatorie ai fini iva e ii.dd. e pertanto risultano "sconosciuti al fisco", anche se per una sola annualità*) e nr. **5 paratotali**, (*soggetti che omettono di indicare in dichiarazione più del 50% del reddito imponibile*), per una base imponibile complessiva sottratta a tassazione di quasi **67 milioni di euro**, cui si deve aggiungere la somma di circa **11 milioni di euro** per violazioni all'IVA.

In tale contesto, si sottolinea l'importanza e l'efficacia dello strumento delle indagini finanziarie, che consente di acquisire dagli operatori del settore (*Banche, Poste, Intermediari finanziari... etc*) i dati concernenti i flussi finanziari riconducibili ai contribuenti verificati, necessari per ricostruzione della loro reale capacità contributiva.

Sono state segnalati all'A.G., inoltre, **nr. 52 soggetti** responsabili di reati tributari ai sensi del decreto legislativo nr. 74/2000, nonché avanzate, a cura dei Reparti dipendenti, nr. 43 proposte di applicazione di misure cautelari, sia di natura amministrativa che penale volte a garantire il credito erariale, in relazione a beni per un valore complessivo di circa 4,5 milioni di euro.

L'attività tesa alla lotta al "**Sommerso da lavoro**" ha permesso di scoprire **nr. 461 lavoratori in nero e/o irregolari**. Il Corpo mantiene sempre alto il livello di attenzione in tale contesto operativo in quanto tale grave fenomeno, purtroppo ancora profondamente radicato su tutto il territorio nazionale, spesso risulta connesso ad altre manifestazioni di illegalità, quali lo

sfruttamento dell'immigrazione clandestina, l'alimentazione della filiera del falso attraverso la produzione e la commercializzazione di prodotti contraffatti, le frodi in danno al sistema previdenziale ecc.

Nel settore dei **CONTROLLI STRUMENTALI** volti all'individuazione di altre forme di evasione, sono stati effettuati **nr. 3.976 interventi** in materia di **"SCONTRINO e RICEVUTA FISCALE"** ed accertate **nr. 1.020 violazioni**, inerenti la mancata emissione del documento fiscale o l'emissione dello stesso con indicazione di un corrispettivo inferiore, **pari al 26% dei controlli totali**.

In tale contesto, nell'arco del 2012, sono state **eseguite**, su attivazione dei reparti del Corpo, **nr. 14 tra chiusure degli esercizi commerciali e sospensioni di autorizzazioni al commercio** per reiterate violazioni dell'obbligo di emissione di scontrini e ricevute fiscali. I suddetti interventi, volti a verificare il regolare rilascio degli scontrini/ricevute fiscali, sono stati eseguiti in contemporanea con altre attività di istituto, quali il contrasto alla commercializzazione di prodotti contraffatti o non sicuri, l'individuazione di eventuali lavoratori in nero o irregolari, e realizzati da tutti i Reparti territoriali per garantire, da un lato un approccio operativo trasversale, dall'altro un controllo economico del territorio uniforme ed efficace.

Nel comparto in argomento sono stati eseguiti, a cura dei reparti territoriali, anche **nr. 192 controlli in materia di capacità contributiva (C.I.C.)**, finalizzati alla rilevazione dei dati relativi alle più significative manifestazioni di consumi e/o reinvestimenti di ricchezze. Tale rilevazione sul campo degli elementi significativi di capacità contributiva è inerente al possesso ed all'utilizzo di beni espressivi di alto tenore di vita quali ad esempio autovetture di lusso, aeromobili, imbarcazioni da diporto, cavalli da corsa etc..

In allegato 1 si riportano alcune attività operative inerenti il settore delle Entrate.

TUTELA USCITE

Nel settore del **CONTROLLO DELLA SPESA PUBBLICA** sono state ulteriormente intensificate le attività di polizia finanziaria a tutela del Bilancio Comunitario, Statale e degli Enti locali.

La suddetta attività che si sostanzia nel controllo:

- dell'effettività dei requisiti e dei costi rendicontati dai percettori degli incentivi alle attività produttive e previsti per poter accedere ai finanziamenti pubblici;
- della corretta gestione del sistema sanitario nazionale, contrastando ogni forma di spreco, inefficienza o distrazione di somme per interessi privati;
- delle effettive condizioni di reddito di quei soggetti che richiedono le cosiddette prestazioni sociali agevolate, nonché altre forme di sostegno di tipo previdenziale ed assistenziale destinate ai cittadini realmente meritevoli di tutela sociale.

In tale ambito, sono stati eseguiti **nr. 33 interventi** che hanno consentito di denunciare all'Autorità Giudiziaria **nr. 29 soggetti** responsabili a vario titolo reati connessi all'indebito conseguimento di erogazioni pubbliche per **oltre 163 milioni di euro**.

L'impegno a tutela delle uscite di bilancio si innesta e trova naturale continuazione nell'ulteriore profilo operativo costituito dalla collaborazione fornita dal Corpo alla **CORTE DEI CONTI**, attraverso l'esecuzione di ispezioni ed accertamenti nei confronti di Pubbliche Amministrazioni e beneficiari di finanziamenti a destinazione controllata. L'attività svolta in tale settore ha permesso di segnalare alla Magistratura Contabile **nr. 78 soggetti** responsabili di aver cagionato **danni erariali per circa 198 milioni di euro**.

In allegato 2 si riportano alcune attività operative inerenti il settore delle Uscite.

ALTRI SETTORI D'INTERVENTO

Il fenomeno dell'illecito **TRAFFICO DI SOSTANZE STUPEFACENTI** continua a costituire, anche per il Molise, motivo di particolare allarme sociale, pertanto, è stata ulteriormente intensificata l'attività di contrasto nello specifico settore sia ad opera del Gruppo Operativo Antidroga di Campobasso che degli altri Reparti dipendenti che si avvalgono anche dell'ausilio delle unità cinofile in forza alla locale Compagnia. Nello specifico comparto sono stati conseguiti i seguenti risultati:

- **sequestro di 6.169 gr. di hashish, 187 gr. di eroina, 91 gr. di cocaina, nr. 114 semi di cannabis indica e due autovetture;**
- **verbalizzazione di nr. 305 soggetti dei quali nr. 20 in stato di arresto, nr. 49 denunciati a piede libero e nr. 224 segnalati all'Autorità Prefettizia quali assuntori di sostanze stupefacenti.**

La funzione di **POLIZIA GIUDIZIARIA** delle Fiamme Gialle molisane è stata orientata alla scoperta di reati a carattere generale ed alla ricerca dei relativi autori. In tale ambito, sono state svolte numerose indagini, sia d'iniziativa che su delega dell'Autorità Giudiziaria, che hanno consentito di **verbalizzare nr. 208 soggetti** dei quali **nr. 139 denunciati a piede libero e nr. 1 in stato di arresto**. Dei suddetti responsabili, ben 104 sono stati deferiti all'Autorità Giudiziaria in quanto responsabili di gravi reati contro la Pubblica Amministrazione quali l'abuso d'ufficio, la corruzione, il peculato ecc.

In materia di contrasto alla **Criminalità Organizzata** il "**G.I.C.O.**" - **Gruppo Investigativo sulla Criminalità Organizzata - del Nucleo PT di Campobasso** continua a svolgere un'azione indirizzata all'individuazione delle possibili infiltrazioni dei sodalizi criminali nelle varie attività economiche della Regione, con particolare riferimento al fenomeno del riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite e dell'usura.

In tema di **riciclaggio**, anche a seguito dell'approfondimento di **nr. 59 segnalazioni di operazioni sospette**, inviate dal Nucleo Speciale di Polizia Valutaria, sono stati accertati trasferimenti di denaro contante in violazione al

D.Lgs 231/2007 per **oltre 2.900.000 euro**, per i quali **sono stati verbalizzati nr. 22 soggetti**.

L'attività svolta in materia di **CONTRAFFAZIONE DEI MARCHI**, ha permesso di giungere al sequestro di **nr. 9.478 articoli di merce contraffatta**, la verbalizzazione di **nr. 60 soggetti** dei quali **nr. 28 denunciati all'Autorità Giudiziaria**.

Il contrasto alla **PIRATERIA AUDIO-VIDEO-FONOGRAFICA** ha invece condotto al sequestro di **nr. 3.241 compact disk e altri supporti magnetici**, nonché la denuncia a piede libero di **nr. 12 responsabili**.

L'attività svolta dal SERVIZIO NAVALE del Corpo in Termoli ha assicurato costantemente la vigilanza in mare per fini di polizia finanziaria ed ha concorso attivamente ai servizi di polizia marittima, di assistenza e di segnalazione, nonché a tutela dell'ambiente e dell'inquinamento lungo le coste. Nello specifico comparto sono stati eseguiti **nr. 45 interventi** che hanno portato alla verbalizzazione di altrettanti soggetti per violazioni al codice della navigazione e/o alla normativa sulla pesca, consentendo, inoltre, di sottoporre a sequestro **678 kg di prodotti ittici**.

Nell'anno appena terminato, al servizio di pubblica utilità "117" sono pervenute **nr. 409 chiamate** di interesse operativo che hanno portato all'esecuzione di **nr. 64 interventi**, **40** dei quali conclusisi con l'accertamento di violazioni tributarie e di altra natura.

In allegato 3 si riportano alcune attività operative inerenti alcuni dei suddetti settori operativi.

ALLEGATO 1

La Compagnia di Campobasso ha svolto attività di servizio nei confronti di un'impresa sconosciuta al fisco operante nel settore delle costruzioni. Gli accertamenti svolti, anche grazie allo strumento delle indagini finanziarie, hanno consentito di constatare ricavi non dichiarati per quasi 3 milioni di euro con un'imposta sul valore aggiunto dovuta pari a 600.000 euro, di denunciare alla competente Autorità Giudiziaria nr. 2 soggetti responsabili di reati tributari, nonché di avanzare la richiesta di applicazione del sequestro preventivo, anche per equivalente, a garanzia del credito erariale;

La Compagnia di Isernia ha condotto una verifica in capo ad una società operante nel settore del trasporto merci su strada che, per diverse annualità, aveva omesso di presentare le prescritte dichiarazioni fiscali, qualificandosi quale EVASORE TOTALE. L'attività di verifica ha permesso di giungere alla constatazione di oltre 1 milione di euro di elementi positivi di reddito sottratti all'imposizione con oltre 250.000 euro di IVA non versata all'Erario, alla denuncia penale dell'amministratore per reati fiscali, nonché alla proposta di applicazione delle misure cautelari reali sia di natura penale che amministrativa.

La Compagnia di Termoli ha effettuato una verifica fiscale nei confronti di una società operante nel settore del trasporto di merci su strada, risultata essere evasore totale in quanto, per diverse annualità, ha omesso di presentare le previste dichiarazioni fiscali. La suddetta verifica ha permesso di constatare circa 1.900.000 euro di materia imponibile sottratta all'imposizione diretta, violazioni all'IVA per oltre 600.000 euro, oltre alla denuncia penale di nr. 1 soggetto per gravi reati tributari, quali l'emissione di false fatture, omessa dichiarazione, occultamento di scritture contabili e dichiarazione fraudolenta mediante utilizzo di fatture per operazioni inesistenti.

Sempre la Compagnia di Termoli ha eseguito una ulteriore verifica fiscale nei confronti di una società operante nel settore del commercio di autovetture, anch'essa evasore totale, al termine della quale è stata riscontrata la vendita in nero e/o senza alcuna documentazione contabile di nr. 375 autovetture, ricavi non contabilizzati e non dichiarati per circa 1.000.000 di euro, I.V.A. non versata al fisco per circa 200.000 euro. Per i fatti di rilevanza penale connessi al mancato rispetto degli obblighi dichiarativi, il legale rappresentante è stato deferito alla competente Autorità Giudiziaria.

La Tenenza di Venafro, sulla base di elementi di *intelligence* acquisiti preliminarmente, ha condotto due distinte verifiche fiscali nei confronti di altrettante società operanti nel commercio e nella produzione di carni. Le suddette imprese, pur avendo normalmente posto in essere operazioni commerciali imponibili, hanno omesso di presentare le prescritte dichiarazioni fiscali, qualificandosi, pertanto, quali evasori totali. L'attività di riscontro posta in essere dal reparto ha consentito di ricostruire il reale volume d'affari conseguito dalle società ispezionate e di segnalare per il recupero a tassazione elementi positivi di reddito occultati per circa 4 milioni di euro, violazioni all'Imposta sul valore aggiunto per circa 1 milione di euro, nonché di denunciare nr. 2 responsabili del reato di omessa dichiarazione con conseguente richiesta di applicazione delle misure cautelari amministrative e penali a garanzia del credito erariale.

ALLEGATO 2

La Compagnia di Campobasso ha eseguito indagini di polizia giudiziaria nel settore della Spesa Pubblica, che hanno condotto alla scoperta di nr. 2 “falsi ciechi totali” i quali, negli anni, hanno indebitamente percepito dall’I.N.P.S. indennità per una somma complessiva superiore ad 1 milione di euro. I predetti soggetti, seguiti e video-filmati per svariati giorni ed in diversi orari, hanno evidenziato una condotta di vita pressoché normale e comunque in evidente contrasto con la condizione di “ciechi totali” dagli stessi rivestita. L’attività operativa si è concretizzata con la denuncia alla locale Procura della Repubblica dei 2 soggetti responsabili di truffa aggravata.

Il G.I.C.O. del Nucleo Polizia Tributaria di Campobasso ha portato a termine una complessa attività di indagine volta a verificare la corretta gestione dei fondi stanziati per le emergenze connesse agli eventi sismici che hanno interessato il Molise nell’ottobre del 2002. Il servizio si è concluso con il deferimento all’Autorità Giudiziaria di due alti Funzionari della Pubblica Amministrazione per i reati di abuso d’ufficio e di indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato quantificati in oltre 157 milioni di euro. I successivi e conseguenti accertamenti istruttori eseguiti dal Drappello Danni Erariali del citato Reparto hanno consentito, inoltre, la segnalazione alla Procura Regionale della Corte dei Conti di Campobasso di un danno erariale di analogo importo ascrivibile ai citati Dirigenti pubblici.

La Compagnia di Isernia ha eseguito, sotto la direzione della locale Procura della Repubblica, articolate indagini di polizia giudiziaria nel settore dei reati contro la Pubblica Amministrazione. L’attività investigativa ha permesso di delineare un complesso sistema corruttivo posto in essere dal sindaco di un comune dell’isernino e dal rappresentante legale di una società operante nel settore delle costruzioni, finalizzato all’aggiudicazione appalti pubblici del citato comune in favore della prefata impresa, per un importo complessivo di oltre 3.400.000 euro.

Il modus operandi adottato dai soggetti sopra indicati contemplava, tra l’altro:

- l'artificioso "spacchettamento" dei vari appalti in modo tale da rimanere sotto le soglie di legge ed evitare, in tal modo, le procedure ad evidenza pubblica;
- la sistematica violazione dei principi costituzionali di buon andamento ed imparzialità della Pubblica Amministrazione;
- la reiterata violazione della normativa sui contratti pubblici;
- la predisposizione di atti di gara falsi.
- l'assenza di trasparenza e pubblicità riguardo ai bandi di gara;
- un articolato sistema di false sponsorizzazioni ad associazioni sportive volto a mascherare i flussi finanziari frutto della corruzione.

Il servizio si è concluso con:

- la denuncia all'autorità giudiziaria di nr. 4 soggetti responsabili a vario titolo dei reati di falso, abuso d'ufficio, corruzione, turbata libertà degli incanti ecc.;
- la segnalazione di un danno erariale di quasi 900.000 euro;
- il sequestro preventivo per equivalente di beni mobili ed immobili del valore complessivo di oltre 920.000 euro riconducibili a nr. 2 persone fisiche e ad una persona giuridica in applicazione del D.Lgs 231/2001 inerente la responsabilità amministrativa degli enti.

Il Nucleo Polizia Tributaria di Isernia, ha condotto un'attività di indagine nel settore delle indebite contribuzioni pubblici nei confronti di una ditta della provincia Pentra operante nel settore agricolo. Gli accertamenti eseguiti hanno permesso di acclarare che i contributi pubblici ottenuti dal soggetto ispezionato per la costruzione di un fabbricato strumentale all'attività d'impresa, ammontanti ad oltre 205.000 euro, erano invece stati destinati ad altri fini. Il responsabile è stato segnalato all'Autorità Giudiziaria ordinaria per gli aspetti di rilevanza penale ed alla Magistratura Contabile per quelli attinenti al danno erariale cagionato. Infine, il G.I.P. competente, in accoglimento di apposita istanza formulata dal suddetto Nucleo PT pienamente condivisa dal Pubblico Ministero, ha disposto il sequestro preventivo di un immobile di 500 mq riconducibile al suddetto soggetto.

ALLEGATO 3

Il G.I.C.O. del Nucleo Polizia Tributaria di Campobasso ha condotto un'indagine di polizia giudiziaria nel settore dei reati contro la Pubblica Amministrazione. L'attività investigativa svolta, anche mediante il ricorso ad accertamenti di natura bancaria e patrimoniale, ha evidenziato la figura di un alto Dirigente regionale che, nel tempo, aveva attuato un articolato sistema di frode finalizzato alla sottrazione di denaro pubblico dal bilancio della Regione Molise, per un importo di circa 1.200.000 euro.

Gli elementi probatori acquisiti nell'ambito della prefata attività di servizio, pienamente recepiti dall'Autorità Giudiziaria inquirente, hanno permesso di trarre in arresto il suddetto funzionario. Lo stesso, inoltre, è stato recentemente condannato dal G.U.P. del Tribunale di Campobasso alla pena di 5 anni e sei mesi di reclusione per il reato di peculato aggravato a lui ascritto.

Militari della Compagnia di Termoli, nell'ambito del dispositivo di controllo economico del territorio finalizzato alla prevenzione e repressione dei traffici illeciti, hanno individuato e fermato un'autovettura sospetta. La successiva ispezione del mezzo ha consentito di rinvenire nr. 1 pistola con la matricola abrasa con relativo munizionamento, nonché maschere, taglierini, fascette di plastica, tenaglie ed altri arnesi atti alla consumazione di furti o rapine. Il responsabile è stato prontamente tratto in arresto e posto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.